

29-04-2020

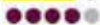
Cultura

Libri

Anna North

Vita e morte di Sophie Stark

Astoria, 296 pagine, 19 euro



Vita e morte di Sophie Stark è l'affascinante ritratto di un'ar-

tista da giovane, che esamina il concetto di eredità creativa e medita sull'etica coinvolta nel cinema e nella finzione. Seguiamo Sophie Stark dai suoi esordi come documentarista alla sua consacrazione come regista iconoclasta. Una trama del genere potrebbe suonare familiare, ma non c'è proprio nulla di normale nel modo in cui North racconta la vita della sua protagonista. Sophie sarà anche una grande narratrice quando si tratta dei suoi film, ma la storia della sua vita è narrata da sei persone a lei vicine: un amante, il marito, il fratello, un critico, un produttore, il protagonista del suo primo documentario. Queste mille sfumature creano momenti di illuminazione, quel tipo di intuizioni che possono venire solo dall'osservazione di un estraneo. North proietta i riflettori su una donna che fino alla fine rimane enigmatica e inafferrabile. Dal suo primo lavoro documentario al suo ultimo (e postumo) film, Sophie dimostra un talento speciale nel raccontare le storie dei suoi soggetti. Ma per questo si appropria senza scrupoli della loro vita in nome dell'arte. Dopo aver trasformato i dolorosi ricordi del marito sulla morte della madre non in una storia edificante ma in qualcosa di molto più oscuro, ammette: "O facevo un film felice, o lo facevo bello". Raramente vediamo la genialità della donna raffigurata in tutta la sua feroce gloria. Al contrario, capita molto spesso di leggere storie di artisti geniali che hanno maltrattato le donne con cui hanno avuto a che fare. Sophie è una figura altrettanto imperiosa, se non di più, dei suoi predecessori maschili.

Lucy Scholes.